



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: PROTEGGIAMO L'INFANZIA II**

**SETTORE e Area di Intervento:**

Codifica: A 02/11

Settore: Assistenza

Area Intervento: **Minori (area prevalente) / Donne con minore a carico e donne in difficoltà**

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**Obiettivo generale:** Il progetto “Proteggiamo l’infanzia II” si propone di continuare a potenziare le reti, (attivate durante la prima annualità del progetto) i servizi territoriali offerti a minori italiani/stranieri e nuclei familiari al fine di continuare a contribuire alla riappropriazione degli spazi urbani di Roma Capitale e a migliorare l’uso, l’accessibilità, la fruibilità del territorio inteso non solo come spazio fisico, ma anche come spazio sociale condiviso.

**Obiettivi specifici:**

- 1) Miglioramento dei servizi socio-educativi: Migliorare qualitativamente le opportunità socio educative rivolte ai minori e le opportunità di incontro e confronto con i nuclei familiari legate agli orari e all’organizzazione dei servizi oggetto dell’iniziativa progettuale.
- 2) Servizio MCPI (Mediatore Culturale Pediatrico Infantile):
  - 2.1) Supporto dei MCPI SAP: Supporto del servizio di mediazione culturale pediatrico infantile nelle attività rivolte ai minori ospiti delle SAP
  - 2.2) Supporto dei MCPI Porta Sociale: Supporto del servizio di mediazione culturale pediatrico infantile, da sperimentare come valore aggiunto nello sportello informativo Porta Sociale.
- 3) Sostegno alla genitorialità: Sostenere la genitorialità nei territori periferici promuovendo occasioni di accoglienza, integrazione, momenti di incontro/confronto ed ascolto.
- 4) Cooperazione territoriale: Riattivare i legami territoriali ove presenti ed eventuale costruzione di percorsi per far emergere il senso di comunità e di appartenenza al fine di rompere l’isolamento sociale dei nuclei famigliari e/o del singolo individuo.

**Obiettivi generali per il volontario in servizio civile:**

**Confcooperative-Federsolidarietà**, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- *Offrire al giovane in servizio civile un’esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.*

Ossia, un’esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell’impresa cooperativa sociale.

- *Essere al servizio della comunità e del territorio.*

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di “manutenzione” delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

- *Vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.*

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

- *Testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.*

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

o gestione positiva del conflitto

o riduzione o superamento della violenza

o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

La quotidianità all'interno delle SAP è caratterizzata da una tipologia di lavoro collaborativo, partecipato e dinamico.

L'attività in gruppo, l'affiancamento, il coinvolgimento, il confronto ed il supporto sono aspetti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e per l'organizzazione di un'offerta socio educativa di qualità, attenta alla crescita formativa e alla soddisfazione delle risorse umane. In quest'ottica si inseriscono i volontari di servizio civile, in quanto rappresentano un valore aggiunto nel settore dell'assistenza socio educativa per offrire nuovi input ai servizi già attivi provenienti da esperienze di vita, competenze curriculari e punti di vista differenti. Il loro percorso all'interno delle SAP sarà articolato in tre fasi specifiche:

- Fase iniziale di Accoglienza ( 1° mese)

- Fase di supporto e affiancamento – osservazione ( dal 2° al 4° mese)

- Fase di realizzazione degli interventi– osservazione partecipante (Coordinamento delle attività di sensibilizzazione e Porta Sociale) (dal 6° al 12 mese)

A seconda delle diverse fasi del percorso i volontari che parteciperanno alla realizzazione della presente progettualità verranno impegnati in attività rivolte principalmente a :

1. **I minori:** i volontari affiancheranno gli operatori dei servizi nelle quotidiane attività del servizio realizzate a favore dei minori, contribuendo a rafforzare sia l'espletamento delle routine giornaliere ( accoglienza, distribuzione delle merende, distribuzione dei pasti, riaffidamento dei minori ai genitori) e a tutte le attività educative e ludico-ricreative realizzate. Nella misura in cui la conoscenza del servizio e dei minori aumenta i volontari saranno sollecitati a proporre attività ludico ricreative da realizzare con i minori, con la supervisione del personale del servizio. Per la delicatezza del loro ruolo si considera centrale che i volontari partecipino alle riunioni d'équipe del servizio ed ai momenti formativi degli educatori.

2. **I genitori:** I volontari impegnati nel progetto parteciperanno a tutti gli incontri assembleari realizzati con i genitori dei minori e laddove possibile anche agli incontri e colloqui individuali. Nella misura in cui la loro conoscenza del servizio e dei genitori dei minori, i volontari saranno sollecitati a proporre attività in favore dei genitori. In particolare i volontari saranno considerati risorse importanti a sostegno delle attività della Porta Sociale precedentemente descritta.

3. **Il territorio:** Sarà quindi un impegno costante dei volontari rafforzare la mappatura delle risorse territoriali e amplificare le relazioni di rete dei servizi in cui saranno coinvolti. La Porta Sociale sarà gestita dai volontari, con l'accompagnamento e la supervisione del personale del servizio, e sarà attiva dal Lunedì al Venerdì negli orari più consoni per i genitori. Il gruppo di lavoro, dopo una mappatura delle risorse territoriali, pubbliche e private, e dei bisogni espressi dai minori e dai loro genitori, attraverso la Porta Sociale potrà offrire informazioni ai singoli genitori su tutto quello che il territorio esprime e che si dimostrerà funzionale a rafforzare la capacità di protezione socio-educativa dei loro figli; allo stesso tempo i genitori potranno esprimere richieste di supporto nell'assolvimento di specifici compiti genitoriali. La Porta Sociale potrà organizzare incontri con i genitori su tematiche specifiche creando occasioni di incontro tra i genitori e tra genitori e comunità di riferimento, con l'obiettivo di rompere l'isolamento sociale vissuto nei territori periferici e sostenere, attraverso la cooperazione tra individui, l'amplificazione delle risorse individuali

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC - Confcooperative - NZ01170

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi in caso di eventuali manifestazioni o attività di animazione sul territorio;
- Disponibilità a turnazione e flessibilità oraria;
- Puntualità e rispetto dell'ambiente lavorativo
- Capacità di ascolto e relazione interpersonale, comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'utenza di riferimento;
- Evitare di considerare gli utenti dei Centri secondo criteri di confidenzialità inopportuni, cercando di mantenere un distacco adeguato per il completo rispetto della privacy;
- Attenersi alla assoluta riservatezza delle informazioni ricevute sugli ospiti dei Centri d'Accoglienza e degli asili Nido;
- Professionalità, dedizione nel portare a compimento quanto assegnato;
- Vigilare costantemente sulla sicurezza e l'incolumità del minore;
- Usufruire di alcuni giorni di permesso durante il periodo di chiusura della Sap di inserimento.
- Flessibilità nel cambiare Sap di inserimento progettuale nei periodi di chiusura dei servizi Asilo Nido

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: **Nessuno**

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>V / VA SVA</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>				<i>Nominativo Responsabile Locale</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Deve fare il corso (sì - no)</i>	<i>Luogo e Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
Ass. Virtus Italia Onlus (Asilo Nido 1)	Roma	Via Annibale Maria di Francia 4	1174 30	4	V	Abbatini Tatiana	No	ROMA, 22/04/1978	BBTTTN78D 62H501U	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Asilo Nido 2)	Roma	via Avola 119	1174 31	3	V	Cosentino Maria Giovanna	No	ROMA, 20/07/1984	CSNMGV84L 60H501P	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Asilo Nido 3)	Roma	via Acerra 27	1174 32	3	V	Carboni Annalisa	No	ROMA, 28/02/1982	CRBNLS82B 68H501T	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Asilo Nido 4)	Roma	via Rocca D'Evandro 22/A	1174 33	3	V	Santi Valeria	No	ROMA, 09/03/1979	SNTVLR79C H501B	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Asilo Nido 5)	Roma	via Montorio al Vomano 7	1174 34	3	V	Cellamare Giulia	No	ROMA, 13/09/1981	CLLGLI81P5 3H501P	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
Ass. Virtus Italia Onlus (Centro di Accoglienza per nuclei mamme con figli minori e gestanti)	Roma	Via Cassia 472	1174 40	6	V	Zuccarello Omar	No	CATANIA, 25/07/1976	ZCCMRO76L 25C351Q	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D
					V	Leahu Cristina	No	CHISINA U (Moldova), 27/07/1976	LHECST76L6 7Z140D	Cerbone Rossana	ROMA, 09/01/1968	CRBRSN 68A49H5 01D

Numero volontari richiesti: **22**  
 Numero posti con vitto e alloggio: **0**  
 Numero posti senza vitto e alloggio: **0**  
 Numero posti con solo vitto: **22**

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: *Nessuno*  
 Eventuali tirocini riconosciuti: *Nessuno*

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, L'Associazione Virtus Itala Onlus sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze 10 Modulo apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

**A) CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**

Lavorare in équipe, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui il confronto quotidiano, la cortesia e la comunicazione sono importanti e in situazioni in cui è essenziale a volte gestire con delicatezza situazioni di disagio sociale.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività insieme agli educatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di sperimentare ed apprendere le modalità relazionali più idonee per creare efficaci interventi di cura e di aiuto nei confronti dell'utenza del servizio;
- Di conoscere e collaborare trasversalmente con le diverse figure professionali presenti nelle proprie strutture ;
- Di apprendere competenze e una metodologia specifica rispetto al lavoro di gruppo in tutte le sue fasi di svolgimento (es. ex ante, in itinere; ex post supervisioni, ecc.)
- Di imparare a relazionarsi con i referenti di enti, associazioni e le diverse realtà presenti nel territorio.

### ***B) CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE***

- Di lavorare in gruppo con l'intera équipe, accompagnati dagli educatori. I volontari potranno inoltre partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Di imparare attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Di sperimentare l'organizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio collaborando con gli OLP e gli educatori e potranno apprendere come progettare ed attivare contatti con realtà presenti territorialmente in contatto con la cittadinanza locale

### ***C) CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE***

- Di usare computer,
- Di sperimentare dei piani di intervento personalizzato per minori e customer satisfaction (scheda minore e moduli di rilevazione della valutazione del servizio erogato ecc..).

L'Ente terzo Consorzio il Pellicano certifica e riconosce le stesse competenze e professionalità sopra indicate e indicate nella Convezione allegata, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile attraverso l'attuazione della presente iniziativa progettuale.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:</b>			
<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>
1°e 2°_Modulo.: <u>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"</u> <u>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</u>  <u>"Conoscenza dei bisogni del territorio di Roma Capitale"</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.  Incontro introduttivo e di presentazione delle figure che accompagneranno il volontario: OLP e referenti. Tematiche: Mission dell'ente Virtus Italia Onlus e Servizi gestiti dall'ente  Accoglienza dell'altro, multiculturalità e sensibilizzazione già in essere nei quartieri del III, IV VI e XV Municipio di Roma Capitale - all'interno degli asili nido, dei centri interculturali e per l'infanzia	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i> <i>(per SAP Asili nido)</i>  <i>Isabella Cinquegrana</i> <i>(per SAP Centro Residenziale Giaccone)</i>  <i>Susanna Casubolo</i>  <i>Marco Caporale</i>	12 ore
3° Modulo: <u>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in"</u>	Normativa e tecniche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro		6 ore

<u>progetti di servizio civile"</u>	<p>"La giusta distanza - né corazzati, né senza pelle". Il burn out: fattori di rischio e di protezione nello stress lavorativo delle professioni socio-assistenziali.</p> <p>Tecniche di gestione di relazione con gli utenti dei servizi (destinatari e beneficiari)</p>	<i>Bartolomeo Dragano</i>	
<u>4° Modulo: "Minori, e infanzia uno sguardo d'insieme"</u>	<p>Conoscenza di base dei servizi per la prima infanzia: la letteratura internazionale al riguardo. (Servizi assistenziali/nidi come spazi educativi che restituiscono alle madri uno spazio lavorativo)</p>	<i>Marco Caporale</i> <i>Enrica Baldi</i>	6 ore
<u>5° Modulo: La relazione con le famiglie</u> <u>(correlato ad Attività A/B, voce 8.1)</u>	<p>Un percorso di approfondimento sui temi dell'accoglienza, della costruzione di un rapporto di fiducia, della cura nella comunicazione tra la struttura e la famiglia Migliorare le abilità linguistiche e percettive grazie ai materiali a disposizione nell'ambiente e in un migliorato rapporto adulto/bambino</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i>	6 ore
<u>6° Modulo: Il dialogo interculturale come opportunità di scambio e di crescita</u> <u>(correlato ad Attività A, voce 8.1)</u>	<p>Offrire spunti di riflessione su tematiche che approfondiscono, in chiave educativa, l'incontro con l'altro. Dall'inserimento all'ambientamento all'attaccamento e separazione; il progetto educativo e la scelta del metodo (vd. File proposte formazione)</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i> <i>Isabella Cinquegrana</i>	6 ore
<u>7° Modulo: Rete territoriale come metodo di intervento</u> <u>"Volontario" oggi: Le associazioni di volontariato e l'integrazione culturale</u> <u>(correlato ad Attività B C, voce 8.1)</u>	<p>L'organizzazione in rete dei servizi quale metodo di apertura al territorio e amplificazione delle risorse strumentali e del capitale umano.</p> <p>Strategie e utilizzo del lavoro di rete; i processi decisionali nei servizi e la negoziazione; i sistemi informativi e l'informatizzazione per il monitoraggio, la verifica e la valutazione</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i> <i>Isabella Cinquegrana</i>	6 ore
<u>8° Modulo: I gruppi di mutuo aiuto</u> <u>(correlato ad Attività B/C, voce 8.1)</u>	<p>Storia e costituzione dei primi gruppi di auto mutuo aiuto. Metodi e tecniche dell'auto mutuo aiuto nei servizi per la prima infanzia I gruppi di Auto Mutuo Aiuto nel Servizio Sociale Municipale di Roma</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i> <i>Isabella Cinquegrana</i>	6 ore
<u>9° Modulo: Dinamiche di gruppo</u> <u>(correlato ad Attività A/B, voce 8.1)</u>	<p>Facilitazione di gruppi, Tecniche di comunicazione, Gestione dinamiche relazionali e di gruppo Arricchire le competenze laboratoriali ed educative del gruppo attraverso la presentazione di modelli assetti laboratoriali funzionali all'acquisizione di specifiche competenze nei minori.</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i> <i>Isabella Cinquegrana</i>	6 ore
<u>10° Modulo " Bilancio di competenze".</u>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i> <i>Isabella Cinquegrana</i> <i>Susanna Casubolo</i>	6 ore
<u>11° Modulo: "Valutazione conclusiva"</u>	<p>Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</p>	<i>Elisabetta Belisario</i> <i>Andrea Scarcelli</i>	6 ore

		<i>Isabella Cinquegrana</i>  <i>Susanna Casubolo</i>	
<u>12°Modulo "Valutare la rielaborazione dell'esperienza"</u> <u>(vd. File proposte formazione)</u>	L'esperienza nelle SAP vissuta esaminando in modo obiettivo: le attività svolte, le relazioni instaurate, le difficoltà emerse ed il loro superamento. Il passaggio da volontario a..... . Ad ognuno una "nuova" definizione di sé, attraverso la relazione, rispecchiamento e crescita.	<i>Elisabetta Belisario Andrea Scarcelli (asili nido/infanzia)</i>  <i>Isabella Cinquegrana (per Centro Residenziale Giaccone)</i>	6 ore
72 ore Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto. Il Modulo 3° "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.			

**DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

**1) a mezzo Raccomandata A/R utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo:  
Confcooperative Roma - via Torino 146 - 00184 Roma**

*Non fa fede la data di invio del timbro postale ma la data di arrivo e protocollazione della domanda.*

**2) a mano all'indirizzo sopra indicato, secondo i seguenti orari:  
dal lunedì al giovedì 8.30-13.30 / 14.30-17.30 ; il venerdì 8.30-13.30**

**CONTATTI:**

**Confcooperative Roma, via Torino 146 00184 Roma, 06-86398567, 06-86380637  
Per informazioni: Rossana Cerbone**